



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.20 DEL 22-03-2019

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 06-06-2019

CODICE ISTAT 43024

Oggetto APPROVAZIONE CONVENZIONE FRA L'UNIONE MONTANA
:
POTENZA ESINO MUSONE E I COMUNI DI CASTELRAIMONDO,
ESANATOGLIA, FIUMINATA, GAGLIOLE, MATELICA, PIORACO,
SEFRO E TREIA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA
DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.).

L'anno duemiladiciannove il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

DELPRIORI ALESSANDRO	P	PENNESI CINZIA	P
RUGGERI ANNA GRAZIA	P	SORCI SARA	P
CASONI ALESSANDRO	P	FERRACUTI MARCO	P
MONTESI MASSIMO	P	SPARVOLI PAOLO	A
POTENTINI ROBERTO	P	BALDINI MASSIMO	P
VALERIANI PIETRO	P	BOLDRINI FRANCESCA	A
MOSCIATTI FILIPPO	P	MONTEMEZZO EGIDIO	P
DE LEO PIETRO	P	MORI LEONARDO	P
MEDICI MARIA LAURA	P		

ne risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor MEDICI MARIA LAURA in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

SORCI SARA
MOSCIATTI FILIPPO
MORI LEONARDO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 150/2009:

- le amministrazioni pubbliche, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali
- attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle direttive impartite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T) ora A.N.A.C.;

VISTI:

- la Delibera CIVIT 27 febbraio 2013 n. 12 “*Requisiti e procedimento per la nomina dei componenti dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)*”;
- il D.P.R. n. 105/2016 recante “*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*”, che, all’art. 6, c. 3, ha istituito presso il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’Elenco nazionale degli idonei alle funzioni dei componenti degli OIV;
- il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 2 dicembre 2016 che ha specificato, all’art. 2, i requisiti di competenza, esperienza ed integrità che devono possedere i soggetti che intendono iscriversi all’Elenco nazionale sopra menzionato e, all’art. 5, che gli iscritti sono collocati in tre distinte fasce professionali in ragione dell’esperienza maturata presso le pubbliche amministrazioni o aziende private nel campo della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, della pianificazione del controllo di gestione, della programmazione finanziaria e di bilancio e del risk management;
- l’art. 7 del D.M. di cui al punto sopra, il quale ha chiarito che i componenti dell’OIV sono nominati, tra gli iscritti all’Elenco nazionale, dall’organo di indirizzo politico-amministrativo con durata massima di tre anni e che l’incarico non è prorogabile ma può essere rinnovato una sola volta, previa procedura comparativa;
- il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 29 settembre 2017 che ha modificato l’art. 10 del D.M. 2 dicembre 2016 prorogando al 31 dicembre 2017 il termine entro il quale non è richiesto, ai fini della nomina a componente OIV, il requisito dei sei mesi di iscrizione nell’Elenco nazionale citato;
- il termine fissato al 31 dicembre 2017 di cui al punto precedente è scaduto;

CONSIDERATO che per dare attuazione a detti principi, ogni amministrazione pubblica deve adottare un Sistema di misurazione e di valutazione della performance organizzativa ed individuale, come stabilito dall'art. 7 del D.Lgs 150/2009, e che la funzione di misurazione e di valutazione delle performance è svolta da:

- Organismi indipendenti di valutazione della performance (O.I.V.), cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti/responsabili di vertice;
- dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T) ora A.N.A.C;
- dai dirigenti/responsabili di ciascuna amministrazione, cui compete la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale;

PRESO ATTO, quindi, che ogni amministrazione deve dotarsi di un Organismo indipendente di valutazione della performance (O.I.V.), che sostituisce i servizi di controllo interno comunque denominati, e che tale Organismo può essere nominato dagli enti in forma singola o associata;

PRESO ATTO dell'interesse manifestato da alcuni Comuni appartenenti all'Unione Montana in merito all'opportunità di istituire una convenzione per la costituzione in forma associata dell'O.I.V., del quale la stessa Unione Montana rappresenta l'ente capofila, per conseguire un ulteriore risparmio di spesa nonché per attuare, a livello di territorio, una politica uniforme ed omogenea nell'ambito dei sistemi di valutazione, incentivazione e valorizzazione del personale dipendente;

DATO ATTO che:

- l'art. 30 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 dispone che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni che stabiliscono i fini, la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari e gli obblighi e garanzie reciproche degli enti contraenti;
- la possibilità di assolvere in forma associata ai compiti inerenti la costituzione dell'O.I.V. è espressamente riconosciuta, come già sottolineato, dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 150/2009;
- la gestione associata dell'O.I.V. consentirebbe di perfezionare e migliorare l'azione amministrativa mediante l'applicazione di regole comuni ed uniformi tra gli Enti associati, ottenere migliore efficienza, efficacia e economicità dei servizi, ottimizzare la spesa pubblica locale e uniformare il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti dei comuni aderenti;

RILEVATO in particolare che l'art. 7 del D.M. 2 dicembre 2016 ha chiarito che *“L'incarico di Presidente di OIV o titolare di OIV monocratico può essere affidato esclusivamente:*

a soggetti iscritti nella fascia professionale 3, nelle amministrazioni con più di duecentocinquanta dipendenti;

a soggetti iscritti nelle fasce professionali 2 e 3, nelle altre amministrazioni;

Le amministrazioni, nella scelta dei componenti dell'OIV istituito in forma collegiale, favoriscono il rispetto dell'equilibrio di genere. Eventuali deroghe al suddetto principio possono essere ammesse solo se adeguatamente motivate”;

PRESO ATTO che, per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 74/2017, l'art. 16, c. 2, del D.Lgs. n. 150/2009 ha disposto che *“Le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, c. 2, 7, 9 e 15, c. 1. Per l'attuazione delle restanti disposizioni di cui al presente decreto, si procede*

tramite accordo da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 281 del 1997 in sede di Conferenza unificata”;

CONSIDERATO che, in attesa della definizione dei criteri da parte del Dipartimento della Funzione pubblica e dell'accordo in sede di Conferenza unificata previsto dall'art. 16 citato, ogni Ente può determinare la composizione del proprio organismo di valutazione;

RITENUTO di optare per la composizione monocratica del suddetto organismo al fine di conseguire un risparmio di spesa;

RILEVATO che ad oggi hanno manifestato il loro interesse ad istituire un O.I.V. in forma associata i Comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Pioraco, Sefro e Treia, e che tale gestione associata può essere estesa ad altri Comuni che ne facciano richiesta tramite sottoscrizione della apposita Convenzione e previo assenso dell'Ente capofila;

ATTESO che la convenzione per la costituzione in forma associata dell'O.I.V. allegata riporta gli elementi necessari di cui all'articolo 30 del T.U.E.L.;

VISTO lo schema di convenzione per la costituzione in forma associata dell'O.I.V., che si compone di n. 12 articoli e che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato sub "A"), che disciplina, ai sensi dell'art. 30 del D.L.vo 267/2000, le modalità di funzionamento dell'O.I.V. per i sopraccitati Comuni;

DATO ATTO che la Convenzione contiene anche gli indirizzi e i criteri direttivi relativi per la nomina dell'O.I.V. in forma associata da parte dell'Unione Montana;

ATTESA la competenza in materia del Consiglio, a norma di quanto stabilito all'articolo 42, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147- *bis*, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica;

Matelica li, 19/03/2019 Il Responsabile del Settore Servizi Amministrativi
F.to Dott. Giampiero Piras

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile con attestazione di copertura finanziaria, rilasciato dal Funzionario responsabile del Settore Contabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 1, e dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Matelica li, 19/03/2019 Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari
F.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere in merito, dover far uso della facoltà assentita dall'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente delibera immediatamente eseguibile;

Preso atto dei seguenti interventi:

Interviene il Sindaco: "Anche questo qui è una cosa tecnica. I nuclei di valutazione sono fatti da nuclei esterni per i Comuni. Quest'anno avevamo due funzionari, uno del Comune di Ancona e uno del Comune di Cingoli se non sbaglio, e invece con quest'atto facciamo una commissione unica per tutta l'Unione Montana che valuterà i dirigenti di tutti i Comuni. Quindi semplicemente affidiamo il servizio in più alla nostra Unione Montana che è nata proprio per unire servizi dei Comuni".

Interviene il Consigliere Montemezzo: "Anche qui mi domando comunque l'urgenza, mi ero scritto chi lo faceva prima e adesso il Sindaco ha accennato che era il Comune di Ancona."

Interviene il Sindaco: "Sono funzionari. Prima erano funzionari che venivano da altri Comuni. Sono funzionari singoli, c'è un Albo e quindi venivano a giudicare i nostri dirigenti e in questo caso invece facciamo un nucleo di valutazione unico per tutti".

Interviene il Consigliere Montemezzo: "Sì, ho capito. Solo che questi qui erano professionalmente preparati e invece leggendo la delibera c'è scritto che l'Unione Montana non ha professionalità a riguardo e quindi deve assumere il personale per farlo. Mi dà l'impressione che è come i navigator del governo che giudicare altri bisogna assumere altri. Si sa purtroppo come funzionano questi organismi, cioè che ai dirigenti e funzionari vengono dati sempre obiettivi facili da raggiungere se non addirittura facenti parte del ruolo ordinario che devono svolgere e poi vengono sempre raggiunti. Io, scusate una cosa personale, lavoravo in una ditta privata in cui c'erano incentivi ogni anno erano nuovi, erano finalizzati a un lavoro aggiuntivo a quello ordinario, dipendevano da più variabili, fatturato, risultati aziendali eccetera e prevedevano anche l'efficienza dei collaboratori che a loro volta possono usufruire di obiettivi individuali e di gruppo. Capisco quindi che la legge obbliga a farlo ma nessuno controlla bene come. Darlo all'Unione Montana secondo me, visto che non ha esperienza ed è troppo coinvolta, potrebbe non dare quell'ottica di imparzialità di cui si ha bisogno. Anche qui mi chiedo come mai Comuni importanti come San Severino, Cingoli ecc. non aderiscono, quindi sì a incentivi al personale ma che siano per progetti aggiuntivi quantificabili e verificabili".

Interviene il Consigliere Casoni: "Ho ascoltato adesso l'intervento del Consigliere Montemezzo e mi riallaccio un po' all'onda del discorso che facevo prima quando ho parlato sempre dell'attività del SUAP, cioè l'Unione Montana è un ente per chi vuole così un po' fare i conti con questi organismi degli enti locali, questi organi degli enti locali, che ha come funzione

proprio, è scritto sulla legge regionale, l'alleggerimento di una serie di compiti che possono essere svolti in forma unitaria. È un gioco di parole, una volta con le comunità montane era la comunità che ha un significato anche molto romantico, anche con una lettura storica, si parla di comunità ad esempio delle Alte Valli del Potenza Musone Esino, però il concetto di Unione Montana è proprio questo: l'Unione fa la forza. In che senso? Che l'Unione Montana si accolla una serie di compiti, che magari gravano sugli enti e che magari svolge in maniera anche maggiormente indipendente, proprio per togliere anche molti imbarazzi agli stessi Comuni. Faccio un esempio per avvalorare queste forme di convenzione: innanzitutto per quanto riguarda le assunzioni il personale viene proprio preso dai Comuni che a ruota offrono persone magari capaci in un determinato settore e le impegnano al servizio di esigenze di altri Comuni. Proprio nelle ultime settimane è allo studio e la cosa è abbastanza avanzata e speriamo di definirla sotto ogni profilo, purtroppo serve pure quello, l'Unione Montana si farà carico di un ufficio per la gestione dei provvedimenti disciplinari. Purtroppo sono che capitano e vanno gestite. Gestire il tutto all'interno dell'Unione Montana con una commissione specialistica che si occuperà di valutare problemi che possono purtroppo sorgere in tal Comune o in altro Comune significa dare una lettura unica con una commissione che valuta determinate problematiche che sorgono, ma lo fa in forma associata, in forma anche indipendente e magari con persone che effettivamente si promuovono loro stesse o accettano un invito che l'Unione fa proprio perché si sentono portate per quel determinato compito. Quindi non crediate che il non aderire a certe convenzioni sia una forma di impegno per il Comune del quale si fa parte come amministratori, io lo vedrai invece come un alleggerimento e quindi credo di poter sponsorizzare in maniera del tutto positiva questa situazione qui. Ripeto non lo faccio perché ho un ruolo in esaurimento, quello di Vice Presidente e Assessore di questa Unione Montana, lo faccio perché ci credo. Credo in una forma di architettura istituzionale che funziona, che al momento funziona; poi magari il tempo passerà, le norme cambieranno, le esigenze delle cittadinanze anche, quindi si dovranno apportare delle modifiche, però al momento questo sistema di architettura istituzionale, di distribuzione sta funzionando, quindi credo che sia corretto dare voto positivo ad una proposta del genere".

Con 12 voti favorevoli e 3 astenuti (Baldini, Montemezzo e Mori), espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1 La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituendone integrazione motivazionale;
- 2 di ADERIRE alla convenzione tra i Comuni aderenti e l'Unione Montana Potenza Esino Musone per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di Organismo Indipendente di Valutazione;

- 3 di APPROVARE per i motivi sopra riportati, lo schema di convenzione allegato alla presente;
- 4 di DARE MANDATO al Sindaco per la Stipula della Convenzione.

Successivamente, il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere a quanto ivi previsto, con voti 12 voti favorevoli e 3 astenuti (Baldini, Montemezzo e Mori), espressi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to MEDICI MARIA LAURA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 1381.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 06-06-2019 al 21-06-2019 e dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 c. 4 del D.Lgs 267/00 e s.m.i.

Matelica, li 22-06-19

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO